

Auguri di Buona Pasqua

LA PACE: UN'ASPIRAZIONE DI TUTTI I POPOLI

Dalla "Pacem in Terris" di Giovanni XXIII al Magistero ecclesiale di Giovanni Paolo II

A distanza di quarant'anni dalla promulgazione, da parte di Papa Giovanni XXIII, della grande enciclica "Pacem in Terris" l'umanità si trova, nel crinale della storia, a scegliere tra la guerra e la non violenza. Milioni di morti, nei diversi continenti, hanno insanguinato questi anni, vittime di conflitti locali. La lezione delle grandi guerre della prima metà del XX secolo non è servita ad eliminare i focolai di violenza che ogni giorno scoppiano a diverse latitudini.

Il ruolo delle religioni è fondamentale per costruire un avvenire di pace e di fratellanza tra i popoli.

Il fermo no alla guerra in Iraq di Giovanni Paolo II è risuonato nelle coscienze di milioni di persone come una riflessione spirituale per evitare uno scontro tra la civiltà cristiana e quella islamica e per affermare la sacralità di ogni vita umana. Questo forte messaggio del Magistero ecclesiale ha contribuito a ravvivare il movimento mondiale per la pace, ma non ha potuto fermare la violenza delle armi, a dimostrazione che anche nelle nazioni occidentali l'insegnamento sociale della Chiesa non riesce a permeare compiutamente le azioni dei governanti. Da diverse parti politiche si auspica il rafforzamento dell'ONU e un maggiore ruolo dell'Europa unita: saranno queste le sfide delle diplomazie internazionali, ma anche del movimento mondiale per la pace se non vorrà limitarsi ad un ruolo solamente dimostrativo. È opportuno che si costituisca un forum per la pace rappresentativo della società civile, delle migliaia di associazioni che formano questo arcipelago variegato, in grado di far sentire la propria voce nelle sedi istituzionali con un riconoscimento del ruolo negli ordinamenti delle istituzioni a partire dalla costituenda Convenzione europea. Per le associazioni di ispirazione cristiana le linee guida pos-

sono essere ispirate dai quattro principi contenuti nella Pacem in Terris:

- la verità
- la libertà
- la giustizia
- l'amore.

La verità nasce dalla coscienza dell'uomo in grado di riconoscere la rettitudine delle proprie azioni e dalla capacità di svelare ogni violazione dei diritti della persona a cominciare da quello della vita; infatti è in contraddizione colui che grida no alla guerra ma fa finta di non vedere i diritti calpestati.

La libertà afferma in particolare l'esigenza della democrazia, della partecipazione, in particolare della donna, dell'informazione e della libertà di espressione. Ma una fondamentale garanzia di libertà è quella religiosa: da questo riconoscimento, che è assente ancora in numerose nazioni, può sorgere quella fratellanza tra i popoli essenza di una pace duratura, in un vero ecumenismo.

La giustizia si consolida con una più equa distribuzione delle risorse, con la lotta allo sfruttamento, con il riconoscimento della propria terra, con la diffusione di una maggiore istruzione e salute per tutti.

L'amore è identificare il prossimo come fratello, sapere che il dialogo e il perdono sono gli unici mezzi per risolvere le controversie sia quelle piccole e quotidiane sia quelle internazionali fra le nazioni.

Tutto questo può iniziare oltre che con un cammino di educazione alla pace nelle nostre comunità locali anche, per i cristiani, con la forza della fede come afferma Giovanni Paolo II "Noi cristiani, in particolare, siamo chiamati ad essere sentinelle della pace, nei luoghi in cui viviamo e lavoriamo. Ci è chiesto, cioè, di vigilare, affinché le coscienze non cedano alla tentazione dell'egoismo, della menzogna e della violenza".

Gianfranco Cucchi

IL MASSO ROTOLATO VIA

Alcune donne, il mattino di Pasqua, stanno andando verso il luogo dove è stato depresso il corpo di Gesù e si chiedono: "Chi ci rotolerà via il masso del sepolcro?"

Quelle poche donne sono simbolo di tutti noi. Il cammino della nostra vita è pieno di domande, di difficoltà, di fatiche, di paure. I giorni di guerra che stiamo vivendo amplificano i nostri dubbi e le nostre angosce.

Le donne si accorgono però che il masso, anche se grande, è stato rotolato via!

Pasqua è allora un invito alla speranza, alla fiducia. Nonostante tutto, la potenza e la bontà di Dio sono più grandi di noi.

La paura non si addice alla Pasqua e quindi non può essere atteggiamento di vita di chi crede che Cristo è veramente risorto. Il Signore risorto però invia in missione. Manda cioè ad annunciare che l'odio deve essere vinto dall'amore, il male dal bene. Che la morte è sconfitta

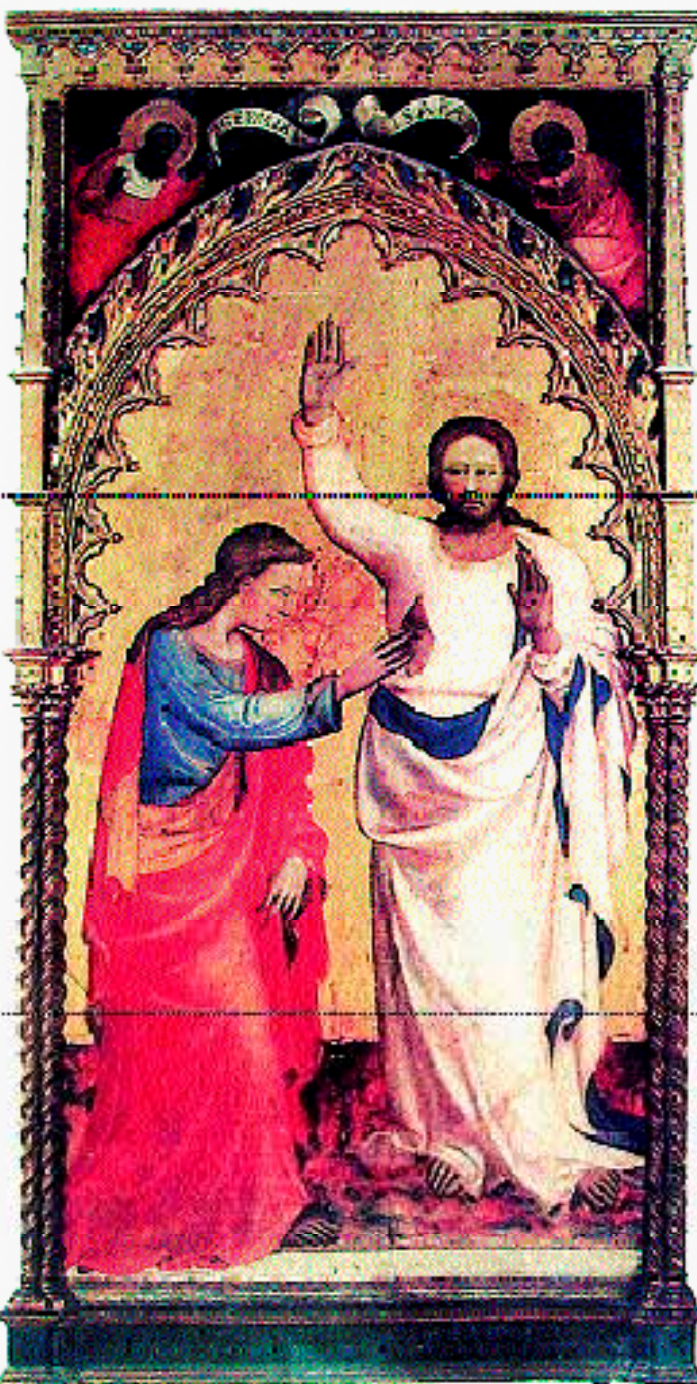
dalla vita. Che la guerra si vince solo con l'impegno per la giustizia e per la pace. È veramente difficile celebrare e vivere la Pasqua in questo clima di bombardamenti, di uccisioni, di devastazioni, di perdite di vite umane innocenti. È un Venerdì Santo prolungato. Ma fidarsi di Dio non è mai un errore, anche oggi, anche in questo clima. Ciò che sembra impossibile a noi uomini, è possibile a Dio. Quel masso pesante a Pasqua è stato rotolato via. Come, non lo sappiamo. Sta di fatto che il sepolcro è vuoto.

L'augurio di Buona Pasqua che ci scambiamo in questi giorni dovrebbe significare:

- Si ristabilisca al più presto la pace e una vita dignitosa per tutti i popoli che stanno soffrendo a causa di conflitti provocati da interessi di potere ed economici.

- Vengano finalmente giorni nei quali in televisione non ci siano più esperti militari che ad ogni ora ci spiegano come

Continua a pag. 2



Giovanni Toscani, Tommaso e il Risorto.

Il nuovo assetto della sanità provinciale L'AZIENDA OSPEDALIERA E QUELLA SOCIOSANITARIA DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

La presidenza provinciale ACLI di Sondrio con riferimento all'avvio della nuova Azienda Ospedaliera della provincia di Sondrio e della nuova Azienda socio sanitaria locale da parte del Consiglio regionale lombardo a partire dall'1 aprile 2003 ritiene prioritaria la tutela e il potenziamento dei livelli assistenziali per gli abitanti delle nostre valli penalizzati per la marginalità geografica e territoriale. In particolare per le persone più deboli come gli anziani ed in particolare i non autosufficienti e i disabili. I dati contenuti nella proposta di piano sanitario regionale, per quanto riguarda la nostra provincia, evidenziano delle positività come la minore spesa pro-capite per l'assistenza farmaceutica, il basso tasso di spesa per la diagnostica strumentale e di laboratorio, e la maggiore diminuzione del tasso di ospedalizzazione.

In confronto a realtà assimilabili alla nostra dal punto geografico-territoriale come la Valle d'Aosta e il Trentino Alto Adige si può affermare che il sistema sanitario provinciale è efficiente anche se spende di meno.

Prima di parlare di tagli indiscriminati nel settore occupazionale è opportuno che le forze locali sociali e politiche riconoscano la necessità di un progetto sanitario specifico per

la provincia di Sondrio, per la peculiarità del suo territorio e per la presenza di una realtà ospedaliera come quella dell'Ospedale Morelli di Sondalo. Un progetto che nasca su una valutazione positiva dell'esistente che deve essere migliorato e non peggiorato per delineare un futuro della sanità provinciale più roseo.

A questo proposito riteniamo fondamentali l'unità delle istituzioni su alcuni punti chiave.

1) La sinergia di azione degli ospedali territoriali (Sondrio, Sondalo, Morbegno e Chiavenna) con l'istituzione dei dipartimenti come organi di coordinamento e di impulso con il riconoscimento delle peculiarità dei diversi presidi.

2) La salvaguardia dei livelli di assistenza ospedaliera per le comunità del mandamento di Morbegno e della Valchiavenna per le specializzazioni di base.

3) L'opportunità di specifiche convenzioni per le prestazioni sanitarie che non possono essere eseguite nelle strutture sanitarie provinciali con vantaggi per gli ammalati e le famiglie e per minori costi economici.

4) Il potenziamento della rete dell'Emergenza che fa riferimento alla collaudata organizzazione del 118, dei Pronto Soccorso e del servizio di Eliambulanza.

Continua a pag. 3

GIOVANI DELLE ACLI A CONVEGNO AGORÀ 2003 - I COLORI DELL'EUROPA

Lignano Sabbiadoro 1-4 maggio 2003

Nell'antica Grecia l'Agorà era la piazza dove si viveva la democrazia, luogo d'incontro, di confronto dove fare nuove conoscenze ed esperienze. In particolare, per i Giovani delle Acli, Agorà è diventata un appuntamento tradizionale, che offre l'opportunità di compiere un'esperienza di formazione e di approfondimento su temi sociali e politici, senza trascurare momenti di svago e di socializzazione.

L'appuntamento è fissato a Lignano Sabbiadoro (Udine) dall'1 al 4 maggio p.v.

Quest'anno Agorà 2003 ha come tema principale l'Europa: in particolare l'allargamento ad Est, la Costituzione europea, l'immigrazione e il futuro del lavoro. All'incontro par-

teciperanno numerosi giovani provenienti anche dall'Est Europa.

Hanno garantito la loro presenza ospiti di assoluto rilievo come il presidente Oscar Luigi Scalfaro, il presidente della Repubblica Ceca Vaclav Havel, Mons. Jean Louis Tauran, ministro degli Esteri Vaticano, Corrado Passera, amministratore delegato di Banca Intesa, ecc...

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.giovanidelleaccli.org, oppure inviare E-mail a giovanidelleaccli@accli.it

Per eventuale partecipazione al convegno, rivolgersi con sollecitudine alla sede delle Acli provinciali di Sondrio tel. 0342213905.

Da Chiavenna: Il Bilancio di un iniziativa MOSTRA "CONFLITTI, LITIGI... e ALTRE ROTTURE!"

Si è conclusa nei primi giorni dello scorso febbraio la Mostra "Conflitti, litigi... e altre rotture!", promossa dal nostro Comitato "Assessorato alla Pace e alla Solidarietà" e realizzata dal Centro Psicopedagogico per la Pace di Piacenza, tenutasi a Chiavenna dal 7 gennaio/7 febbraio 2003.

Si completa quindi (anche se rimane da sviluppare la fase di verifica finale e confronto con le scuole) il percorso avviato più di un anno fa: risale infatti al 1° febbraio 2002 il primo incontro tra il Comitato, le scuole e gli enti locali, nella prospettiva di definire un programma condiviso di educazione alla pace nelle scuole della Valchiavenna.

Un percorso che si è poi sviluppato attraverso numerosi incontri ai quali sono sempre state invitate tutte le scuole e tutti gli enti locali della Valchiavenna, ottenendo riscontri molto diversificati: l'appoggio

e la partecipazione costante da parte di alcune scuole, il dialogo con altre, il sostegno finanziario di qualche ente locale e l'assenza di altri. Qualche numero per fotografare la consistenza di questa iniziativa: hanno visitato la mostra 1139 persone, tra le quali 1051 ragazzi/e delle scuole della Valchiavenna e 52 ragazzi/e dell'oratorio di Colico; provenienza dei ragazzi/e delle scuole: 241 (22%) dalle elementari, 696 (66%) dalle medie inferiori e 134 (12%) dalle superiori, l'allestimento si è protratto dal 7 gennaio al 7 febbraio: 31 giorni di apertura ininterrotta (domeniche comprese).

Due parole sul gradimento della mostra (l'aspetto più importante, in assoluto). Nei commenti lasciati dagli alunni che hanno visitato la Mostra, del tipo: "Adesso ho capito che litigare non serve a niente" oppure "forse continuerò a bisticciare con mio fra-

tello, ma so che è sbagliato" è racchiuso sia l'apprezzamento per l'iniziativa sia l'implicito riconoscimento che lo scopo della mostra era stato raggiunto; gli spunti offerti per discutere di litigi e simulare conflitti reali erano tali e tanti che hanno saputo far rivivere situazioni vissute quotidianamente dai ragazzi fornendo però loro argomenti e soluzioni per affrontarle, gestirle e risolverle in maniera diversa dal solito. Possiamo senz'altro affermare quindi che il gradimento della mostra è stato mediamente alto, lo documentano e testimoniano il migliaio di lettere di commento lasciate dai ragazzi all'uscita, che una volta raccolte e vagliate, saranno oggetto di un incontro specifico coi dirigenti/docenti insieme alle decine di schede di valutazione che i docenti accompagnatori hanno compilato "a caldo".

*Il Presidente del Comitato
Claudio Cecchini*

Continua da pag. 1

si fanno le guerre, ma esperti di pace che ci indicano le strategie e i mezzi per costruire un mondo non violento.

- Che tutti i miliardi di euro che si stanno sciupando in questi giorni per uccidere, devastare e distruggere, vengano impiegati per nutrire, istruire

e proteggere i più poveri del nostro pianeta.

- Il mondo non sia più diretto da pochi governi maniaci del proprio potere e schiavi di interessi di potentati economici, ma dall'incontro di tutti i popoli nel rispetto delle loro diversità ed originalità culturali e religiose.
- Si capisca finalmente che

l'incendio del terrorismo non si potrà mai spegnere col fuoco delle bombe, ma con l'acqua fresca della giustizia, dell'uguaglianza e della pace.

Pasqua è questo augurio, questa speranza, questa fede!

*Don Augusto Bormolini
Assistente Spirituale delle ACLI*

La ricerca via Internet.

Non ha i limiti prestabiliti.

Taglio i costi di gestione.

È nata banc@perta. Pensata come l'avresti pensata tu.

banc@perta

Creazione, sviluppo, manutenzione e gestione.

Credito Valtellinese

CREBITO VALTELLINESE CREDITO ARTIGIANI CREDITO 3 GIUGNO, B.M.I., BANC@PERTA.

NUOVA SEDE PER L'ASSOCIAZIONE EMIGRANTI VALTELLINESI DI CHIURO

Con una suggestiva cerimonia, avvenuta venerdì 4 aprile 2003, alla presenza delle diverse autorità comunali e provinciali (Sindaco di Chiuro, assessorato provinciale all'emigrazione, rappresentanti della Consulta dell'emigrazione e patronato ACLI), il prevosto di Chiuro don Attilio Bianchi ha impartito la benedizione alla nuova sede dell'AEV (l'Associazione Emigranti Valtellinesi), realizzata nella ex stazione FS di Chiuro. Da parte delle Acli Provinciali di Sondrio i migliori auguri, per la continuazione dell'attività e il prosieguo della fattiva collaborazione tra PATRONATO ACLI e AEV.

Continua da pag. 1

5) Il riconoscimento di una maggiore attenzione agli anziani non autosufficienti con un incremento dei posti accreditati nelle strutture residenziali locali anche quelli per i ricoveri temporanei, pena il ricorso a istituzioni extraprovinciali, all'assistenza domiciliare, ai centri diurni e alla casa famiglia in particolare modo per i disabili.

6) La valorizzazione delle esperienze del privato sociale che sono cresciute di qualità e di professionalità e del fiorente mondo del volontariato.

*La Presidenza provinciale
ACLI di Sondrio*

Elezioni Comunali di Sondrio DOCUMENTO DELLE ASSOCIAZIONI CATTOLICHE

In prossimità della scadenza elettorale per il rinnovo dell'Amministrazione Comunale di Sondrio i Movimenti e le Associazioni cattoliche firmatari del presente documento, ritengono doveroso richiamare l'attenzione su alcuni aspetti che rivestono particolare rilevanza per un armonico sviluppo della vita della nostra comunità.

Si premette anzitutto che l'impegno in politica deve essere la risposta ad una chiamata personale a svolgere un compito a beneficio della comunità. La vocazione politica, cioè, è anzitutto un atto di fraternità, di amore al prossimo, che si concretizza nell'impegno di realizzare il bene altrui come se fosse il proprio. Questo traguardo è conseguibile con il contributo di diverse forze, persone e gruppi, che concorrono alla elaborazione e alla realizzazione di un disegno comune.

Da quanto sopra deriva:

Sul piano generale:

- è auspicabile che già al momento della redazione dei programmi e della formazione delle liste dei candidati venga coinvolta la cittadinanza e le rappresentanze associative che operano nei diversi settori della vita cittadina
- occorre poi assicurare la continuità nel tempo della reciproca consultazione tra eletti ed elettori con incontri assembleari e/o con rappresentanze settoriali o territoriali
- è poi necessario superare le contrapposizioni, spesso pretestuose, tra i diversi gruppi politici rappresentati in Comune per far spazio ad un attento, competente e civile confronto di opinioni nel convincimento che le diversità

di vedute, invece di dividere, possono arricchire le possibilità di perseguire, insieme, il bene comune.

Queste condizioni possono favorire, fra l'altro, il superamento dell'attuale disaffezione dei cittadini alla vita politica ed un loro riavvicinamento ad una doverosa e attiva partecipazione alle vicende della comunità, cominciando proprio dalla vita amministrativa del Comune.

Su alcune problematiche emergenti:

- L'attenzione alla persona richiede un particolare impegno per le fasce più deboli della nostra società (indigenti, anziani, disabili, ecc...) con concreti interventi di carattere generale (potenziamento di strutture, formazione di équipes di sostegno...) e specifico (assistenza domiciliare, eliminazione delle barriere architettoniche, ecc...)
- L'attenzione alla famiglia impone interventi incisivi nei vari aspetti che possono incoraggiare la sua formazione e il suo inserimento attivo nel contesto sociale attuale (politica della casa, incoraggiamento e tutela della maternità, strutture per l'infanzia adeguate, valorizzazione e sostegno dei consultori per la famiglia, incontri e dibattiti, famiglia e lavoro, ecc...)
- L'attenzione ai giovani impone la valorizzazione delle loro iniziative nei più diversi campi (cultura, sport, tempo libero, volontariato, ecc...).

Esse possono trovare spazio nelle strutture già esistenti (Oratori, Centri di aggregazione giovanile) o in altre, anche utilizzando opportunamente e razionalmente ambienti e spazi all'aperto già disponibili.

- I numerosi gruppi di volontariato, operanti con diverse modalità e nei diversi settori della solidarietà (diffusione della cultura della pace, difesa dei diritti umani, sostegno finanziario) sia in ambito locale che nazionale o mondiale, di ispirazione religiosa o laica, vanno facilitati nella loro opera e sostenuti anche mettendo a disposizione mezzi e strutture quando le circostanze lo richiedono.
- Rivestono particolare rilevanza, inoltre, provvedimenti urbanistici, comunali e intercomunali, che possano favorire insediamenti produttivi con incremento di posti di lavoro, l'adeguamento dei servizi sanitari alle esigenze di carattere curativo e preventivo della cittadinanza, il sostegno di iniziative formative e culturali, scolastiche ed extrascolastiche, un'intelligente e razionale politica volta alla tutela dell'ambiente. L'adozione di opportuni provvedimenti ed iniziative in questi settori non potranno che favorire positive ricadute sulla vivibilità nel territorio comunale. Le associazioni e i movimenti firmatari di questo documento invitano i propri aderenti e simpatizzanti, qualunque siano i raggruppamenti politici di appartenenza, ad operare con comune testimonianza, in coerenza ai principi di solidarietà, fraternità e carità che sono alla base del nostro impegno nella vita sociale.

*A.C.L.I. (Associazioni Cristiane
Lavoratori Italiani)
A.C.I. (Azione Cattolica Italiana)
A.L.M.C. (Associazione Italiana
Maestri Cattolici)
Compagnia delle Opere
Ex Allievi ed Ex allieve Salesiani
Movimento dei Focolari
Pax Christi*

TARABINI ALESSANDRO s.n.c. TINTEGGIATURE VERNICIATURE RIVESTIMENTI PLASTICI

Via Cà Bianca, 37/c - 23100 Sondrio - Tel. 0342 219620 - cell. 348 3868708

LA COOPERAZIONE SOCIALE NELLA NOSTRA PROVINCIA

Nel sottolineare la grande importanza della cooperazione sociale nella nostra provincia, alla quale le ACLI hanno da sempre partecipato con l'impegno di tutto il movimento, volentieri riportiamo la seguente documentazione.

LA COOPERAZIONE SOCIALE: UN INSOSTITUIBILE SERVIZIO AI PIÙ SVANTAGGIATI

Sedici cooperative consorziate. Più di centoventi persone in condizioni di svantaggio sociale assunte o inserite in un percorso lavorativo, oltre trecentocinquanta operatori coinvolti in tutti i settori di intervento sociale. Sono le cifre delle cooperative aderenti al consorzio Solidarietà e Cooperazione (Sol.Co) della provincia di Sondrio, il cui impegno è rivolto ad offrire una risposta a tutti i settori della sfera sociale. Anziani, disabili, minori e famiglie, malati di mente, da anni la cooperazione sociale si dedica con impegno e professionalità a chi - per i motivi più disparati - si trova in difficoltà o resta relegato ai margini della società. Da Chiavenna a Livigno le cooperative che si occupano di servizi alla persona (quelle di tipo A) gestiscono servizi come il S.A.D. (Assistenza Domiciliare ad Anziani), ma anche case di riposo vere e proprie; realizzano adeguati percorsi post scolastici per i portatori di handicap in centri attrezzati come gli S.F.A. (Servizi di Formazione all'Autonomia) o offrono assistenza scolastica ai disabili; accompagnano i giovani in centri ricreativi estivi

o offrono servizi di asili nido per i più piccini. Il lavoro delle cooperative che si occupano di inserimenti lavorativi di persone svantaggiate (quelle di tipo B) spazia invece in numerosi settori: pulizie, agricoltura e allevamento, gestione di mense sociali, lavorazione di prodotti su scala industriale, solo per citarne alcuni.

Molte delle cooperative ancora presenti oggi sono nate grazie alla spinta di persone che operavano nel volontariato o impegnate nell'associazionismo, non ultimo quello delle ACLI, che, per certi versi, hanno segnato gli albori della cooperazione sociale. L'esperienza della cooperativa in passato ha rappresentato per molti laici l'opportunità di assumere un ruolo decisivo per superare il concetto di assistenzialismo e testimoniare la solidarietà, affrontando e tentando di risolvere quei problemi che impediscono all'uomo di realizzare pienamente la propria personalità.

Certo lo scenario di oggi si sta rapidamente evolvendo: l'emergere di nuove e complesse problematiche sociali, l'esigenza di istituire servizi mirati

e qualitativamente efficaci, la necessità di essere in grado di dialogare con enti e istituzioni impongono di adottare la logica dell'impresa per far fronte a problemi sempre più complessi e diversificati.

Una maggiore pluralità di vedute, unitamente ad una accresciuta consapevolezza dei propri mezzi e ad una conoscenza faticosamente maturata sul campo, impongono una nuova sfida: trasformare l'esperienza del passato adottando metodi, strutture e strategie più adeguati a rispondere ai moderni bisogni. In altre parole, fare impresa sociale.

Intendiamoci, sia che si parli di cooperativa, sia che si parli di impresa, la persona prevale sempre e comunque sull'elemento economico. Al centro dell'interesse restano i bisogni dell'uomo e la solidarietà. Il profitto è piuttosto un'importante condizione operativa volta a garantire l'efficienza dei servizi prestati. Crescere insieme, auto-aiutarsi e tutelare gli interessi della comunità, sono le parole d'ordine che animavano la cooperazione ieri e che sostengono l'impresa sociale oggi. L'abusato termine non

profit, non è sinonimo di rifiuto del profitto, ma significa piuttosto vincolare ogni possibile guadagno a solidi principi mutualistici, che impediscono di distribuire i capitali tra i soci e obbligano a investire in sviluppo e miglioramento dei servizi. Lo stesso articolo 1 della legge di massimo riferimento per la cooperazione, la 381 del 1991, determina che elemento fondante della cooperativa sociale è "...il perseguimento dell'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione dei cittadini". Una delle lacune più grosse della cooperazione è sicuramente quella di non essere stata capace di comunicare alla gente la crucialità del proprio ruolo, il cui sviluppo è davvero nell'interesse di tutti. La sfida della moderna cooperativa è indubbiamente quella di coniugare i valori di ieri con la necessità del saper fare di oggi, ma anche sensibilizzare l'opinione pubblica per aiutarla a comprendere l'insostituibile utilità della cooperazione sociale.

*Stefano Mogavero
Consorzio il Sol.Co Sondrio*

INTERVISTA DI STEFANO MOGAVERO AL DIRETTORE DEL CONSORZIO Sol.Co Ing. NORBERTO RIVA

Per meglio comprendere le utilità delle iniziative effettuate in ambito consortile abbiamo posto qualche domanda a Norberto Riva, direttore del Consorzio Sol.Co Sondrio dal 1999.

Quando nasce il Consorzio e quali sono i suoi scopi?

Il consorzio SOL.CO Sondrio è attivo dal 1988 e ad esso sono associate 16 cooperative sociali dislocate su tutto il territorio provinciale, da Chiavenna a Livigno. Scopi prioritari del Consorzio sono la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, l'integrazione tra le cooperative e la collaborazione con quelle realtà presenti sul territorio (pubbliche e del privato sociale) che si preoccupano di promuovere una cultura concreta della solidarietà.

Quali vantaggi comporta, per la cooperazione sociale, la presenza di Sol.Co Sondrio?

Le cooperative sociali, pur operando in un ristretto ambito territoriale, che di solito è limitato al comune o alla Comunità Montana di appartenenza, grazie allo scambio di informazioni e alla collaborazione con le altre cooperative sono cresciute e si sono sviluppate con un atteggiamento di apertura e di attenzione ai problemi generali delle politiche sociali.

Il consorzio SOLCO mantiene un costante e forte rapporto con altri consorzi regionali, che gli permette di essere aggiornato sulle diverse modalità di intervento nei servizi alla persona, sugli sviluppi normativi e legislativi nel settore dei servizi sociali, assistenziali ed educativi.

Tutto ciò permette una crescita continua della cooperazione che si dimostra all'altezza dei tempi e delle esigenze vecchie e nuove della comunità locale. Lo dimostra il fatto che le cooperative e il consorzio sono interlocutori importanti di comuni, Comunità Montane, Provincia, ASL e, nel campo dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, intrattengono rapporti con diverse aziende private.

Quali sono le principali iniziative e attività del Consorzio?

La formazione continua del personale e dei soci delle co-

operative è un servizio fornito fin dai primi anni della costituzione del consorzio. Ancora oggi è una scelta strategica che ha creato e saldato i rapporti tra i dirigenti e gli operatori delle diverse realtà provinciali permettendo lo sviluppo e la crescita del consorzio come espressione reale delle cooperative associate. Sono diverse le attività e i progetti in cui il consorzio è impegnato. Si passa dai servizi e consulenze alle cooperative nel settore del lavoro (buste paga e rapporti sindacali), alla gestione di "obiettivi di coscienza" e di volontari del nuovo "servizio civile nazionale" da assegnare alle cooperative, dalla organizzazione e gestione di corsi di formazione, alla ricerca di nuove attività da affidare alle cooperative. I progetti e attività, tra quelli in attesa di finanziamento, in fase di avvio e già partiti, sono almeno 35. Senza contare i numerosi corsi di formazione rivolti al personale interno e delle cooperative associate.

Puoi citare i più importanti?

Senza altro tra i progetti di maggiore portata rientra il dispositivo MULTIMISURA, in partnership con l'amministrazione provinciale, finalizzato a sviluppare le politiche attive del lavoro locale attraverso l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo per le categorie più deboli (ad esempio donne inoccupate) e persone più in difficoltà (ad esempio i disabili).

Da citare anche il Progetto EQUAL, finanziato con fondi europei, con l'obiettivo di avviare o potenziare attività dell'economia montana per favorire l'occupazione di giovani e soggetti in difficoltà occupazionale. Questo progetto che vede l'amministrazione provinciale come capofila coinvolge il comune di Sondrio, la CM di Morbegno e di Chiavenna e diverse cooperative e associazioni di volontariato che operano nei rispettivi ambiti territoriali.

Non tralascerei il Progetto FERTILITÀ, finanziato dal Ministero del Lavoro. Prevede il sostegno, da parte del consorzio e di alcune cooperative, di una giovane cooperativa sociale di Grosio impegnata nel settore della prima infanzia.

Corso di formazione al giornalismo L'INFORMAZIONE SOTTO IL CIELO D'ITALIA



Venerdì 21 marzo 03 è iniziato, presso la sala "Botterini De Pelosi" (gc), il corso di formazione al giornalismo organizzato dalle ACLI provinciali di Sondrio, con i seguenti obiettivi:

- 1) conoscenza del mondo del giornalismo a contatto diretto con Giornalisti professionisti
- 2) acquisizione di uno spirito critico nella lettura degli avvenimenti
- 3) acquisizioni di basi tecniche

per la scrittura di un articolo 4) occasione di aggiornamento per giornalisti che scrivono sulle testate locali

Gli allievi iscritti sono 37, la maggiore parte studenti universitari o in procinto di conseguire la maturità nel corrente anno scolastico. Ha tenuto la prima lezione il Dott. Michele Brambilla, direttore del quotidiano "LA Provincia", che ha trattato il tema "Come nasce un

quotidiano". L'incontro è stato seguito con grande attenzione, interesse e partecipazione di tutti gli allievi, che hanno vivacizzato il dibattito con numerose appropriate domande.

Altre cinque lezioni saranno tenute da: Alberto Comuzzi - Presidente UCSI regione Lombardia - "Famiglia Cristiana" che tratterà il tema "Viaggio nel circo Barnum della comunicazione"; Cesare Medail - Responsabile settore cultura - "Corriere della sera" sul tema: "La cultura nel "Corriere della Sera"; Marco Civoli - Cronista sportivo - Rai, con "Appunti di un cronista sportivo della Tv"; Gianfranco Fabi - Vicedirettore de "Il Sole 24 ore" - "L'informazione economica: settore per iniziati?"; infine Roby Ronza (editore ed editorialista) con il tema: "La comunicazione istituzionale per le aziende e per gli Enti.

RINGRAZIAMENTI

Nell'ambito del corso di formazione al giornalismo, alcune aziende della nostra provincia hanno offerto a tutti i relatori una confezione dei loro prodotti tipici. Le ACLI quindi ringraziano sentitamente le seguenti aziende:

- **Salumificio Rigamonti** - Montagna, Via Stelvio, 87
- **Salumificio Menatti di Menatti L&C S.a.s.** - Piantedo, via S. Martino, 16
- **Consorzio vini di Valtellina** - Sondrio, Via Piazzi, 23
- **Casa vinicola Aldo Rainoldi** - Chiuvo, Via Stelvio, 128
- **VIS** - Lovero, Via al Ponte, 9

E infine l'A.P.T. di Sondrio per una bella Brasseur completa delle indicazioni e offerte turistiche della nostra provincia.

L'INCONTRO

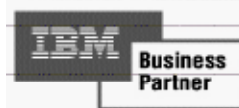
Gianfranco Cucchi, direttore
Enrico Bellora, direttore responsabile

L'INCONTRO
Periodico edito da
ACLI Service Sondrio s.r.l.
P.IVA 00775250145
Autorizzazione Tribunale di Sondrio
N. 47 in data 17 gennaio 1959

Stampa: Tipografia Bettini - Sondrio



GPD Domenighini srl
Hardware - Software - Networking
Consulenza EDP - Corsi di formazione



SONDRIO - Via Sauro 28
Tel. 0342218561
Fax 0342210033
gpd.info@galactica.it



Sol.Co SONDRIO

Consorzio di Cooperative Sociali SCARL

23100 Sondrio - Viale Milano, 18

Tel. 0342/213355 - Fax 0342/519981

Partita I.V.A. 00588050146 - E-MAIL solcoso@tin.it

CAMPAGNA FISCALE 2003



**VUOI EVITARE
QUESTE INUTILI CODE
PER IL TUO 730?**

**La soluzione è:
CAF ACLI SONDRIO**

Via Cesare Battisti, 30 - Sondrio - Tel. 0342 213905 - Fax 0342 517911

Il CAF ACLI propone quest'anno una gradita novità per i nostri clienti, che consiste nel compilare in diretta le vostre dichiarazioni dei redditi su appuntamento. Per informazioni chiama il numero 0342-213905 e prenota subito la tua dichiarazione dei redditi.

Notizie dal Patronato ACLI

INIZIATIVE DEL PATRONATO

Diverse sono state le iniziative del Patronato ACLI partite alla fine dell'anno scorso e all'inizio del 2003 sulla base di una attenta valutazione volta alla crescita complessiva del servizio. In particolare abbiamo:

1. Lo SPORTELLO IMMIGRATI, nasce dalla necessità immediata e relativa alla LEGGE BOSSI-FINI e alle sanatorie previste, ma che altro non è che un concretizzarsi in forma organizzata di un servizio già svolto in questi anni dal patronato ACLI di Sondrio. L'intenzione è stata, vista la situazione Valtellinese, di aiutare e agevolare in questo caso

le già numerose richieste di datori di lavoro di BADANTI E COLF soprattutto di origini slave e russe che in zona hanno una forte presenza, arrivando in un futuro prossimo a svolgere anche un servizio di intermediazione (oggi possibile) in collaborazione con altre agenzie presenti sul territorio.

2. L'orario prolungato dello sportello della sede provinciale vede la possibilità di aumentare senza particolare dispendio alle esigenze organizzative della stessa sede, l'orario di apertura settimanale al pubblico.
3. L'apertura di una nuova se-

de Zonale ufficialmente riconosciuta (quella di Chiavenna), è l'ulteriore capitolo di una rinnovata e qualitativa presenza sul territorio che in questi anni ha visto un impegno di ingenti risorse economiche e l'abnegazione di operatori e volontari volta alla tutela dei diritti di cittadinanza degli utenti del patronato. In tale quadro si inseriscono le ulteriori iniziative di presenza territoriale quale l'apertura della sede zonale di TIRANO, l'apertura di altri recapiti, e un corso per nuovi promotori sociali da effettuarsi nel prossimo autunno.

LAVORATORI DOMESTICI: AGGIORNAMENTO DEI CONTRIBUTI DOVUTI PER L'ANNO 2003

L'Istat ha comunicato che la variazione percentuale verificatasi nell'indice dei prezzi al consumo, per le famiglie degli operai e degli impiegati, tra il periodo gennaio 2001- dicembre 2001 ed il periodo gennaio 2002- dicembre 2002 è risultata del 2,4%. Di conseguenza, sono state determinate le nuove fasce di retribuzione su cui calcolare i contributi dovuti per l'anno 2003 per i lavoratori domestici. Lo rende noto l'Inps con la circolare n. 57 del 24 marzo 2003.

In aggiunta, si fa presente che come previsto dall'art. 27, comma 2 bis della legge n. 30 del 28/2/97 l'aliquota contributiva per i lavoratori domestici non soggetti al contributo Cuaf (Cassa Unica Assegni Familiari) è aumentato di 0,50 punti percentuali. Pertanto, con decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 2003 (il primo appuntamento scade il 10 aprile), per lavoratori italiani e stranieri domestici, i datori di lavoro interessati sono tenuti al calcolo con i nuovi contributi per effetto della rivalutazione sopracitata. I contributi dovuti ed aggiornati per l'anno 2003 sono i seguenti:

- per una retribuzione effettiva oraria fino a 6,30 euro, il contributo orario è di 1,21 euro (di cui 0,26 a carico del lavoratore);
- per una retribuzione effettiva oraria oltre 6,30 e fino a 7,69 euro, si deve pagare un contributo orario di 1,37 euro (di cui 0,30 a carico del lavoratore);
- per retribuzioni oltre 7,69 eu-

ro l'ora, il contributo orario è di 1,67 euro (0,36 a carico del lavoratore);

- per orari di lavoro settimanali superiori a 24 ore, il contributo orario è di 0,88 euro (di cui 0,19 a carico del lavoratore). Importi minori (senza Cuaf) riguarda, invece, quando il rapporto di lavoro domestico si svolge tra coniugi, parenti o affini entro il terzo grado, conviventi:
- per la prima fascia, il contributo orario è di 1,07 euro (0,26 euro per il lavoratore);
- per la seconda, è di 1,20 euro (0,30);
- per la terza, è di 1,47 euro (0,36);
- per orario settimanale superiore a 24 ore settimanali il contributo orario è di 0,78 euro (0,19).

Si ricorda che presso i nostri uffici di patronato è possibile avere una consulenza specifica per questo settore.



PATRONATO ACLI SEDE PROVINCIALE DI SONDRIO

Via C. Battisti 30 - 23100 SONDRIO
0342-212352
sondrio@patronato.acli.it

SEDE ZONALE MORBEGNO
Via Beato Andrea 16
23017 MORBEGNO
Tel. e fax 0342-615404
Lun/Mer/Ven 9.00-12.00
Gio/Sab 9.30-11.30

SEDE ZONALE CHIAVENNA
Via Picchi 11
23022 CHIAVENNA
Tel. e fax 0343-33830
Mer. 9.00-12.00/14.30-17.30
Gio. 14.30-17.30 - Sab. 9.00-12.00

SEDE ZONALE BORMIO
P.zza Cavour 20
23032 BORMIO
cell. 339-6728349
Mar. 14.00-17.00

RECAPITI

CEPINA
c/o casa Parrocchiale il mercoledì
dalle 14.30 alle 17.00 - tel 339/6728349

DELEBIO
c/o Municipio ogni venerdì
dalle 15.00 alle 16.30

GROSIO
Via Alfieri c/o ex ospizio S.M. Bambina
il 1° e 3° martedì del mese
dalle 17.30 alle 18.30

GROSOTTO
Via Stelvio 71 c/o oratorio maschile il
2° e 4° martedì del mese
dalle 17.30 alle 18.30

NOVATE MEZZOLA
c/o Municipio ogni Venerdì
dalle 9.00 alle 11.00

TALAMONA
Via Gavazzoni 7 - c/o Coop Orizzonte
ogni mercoledì dalle 15.00 alle 16.00 e
il sabato dalle 9.00 alle 11.00

TIRANO
Piazza S. Martino 1 c/o casa Parrocchiale
ogni martedì dalle 15.00 alle
19.00 e il giovedì dalle 15.00 alle 17.30

VILLA DI CHIAVENNA
c/o Municipio ogni martedì
dalle 14.00 alle 17.00

GIORNATE E ORARI DI APERTURA DEI
SEGRETARIATI SOCIALI DEL PATRO-
NATO ACLI DI LANDQUART, DAVOS,
THUSIS E ST. MORITZ
PER L'ANNO 2003

PATRONATO ACLI DI LANDQUART
CENTRO CATTOLICO
(Pfarrzentrum) Kantonsstrasse 212
7302 LANDQUART
dalle ore 16.30 alle 18.30 nei seguenti
venerdì: 10 gennaio - 14 febbraio - 14
marzo - 11 aprile - 9 maggio
13 giugno - 12 settembre - 10 ottobre
- 14 novembre - 12 dicembre

PATRONATO ACLI DI DAVOS
CENTRO CATTOLICO
Oberstrasse 33 - 7270 DAVOS PLATZ
dalle ore 19.30 alle 21.30 nei seguenti
venerdì: 10 gennaio - 14 febbraio - 14
marzo - 11 aprile - 9 maggio - 13 giu-
gno - 12 settembre - 10 ottobre - 14
novembre - 12 dicembre

PATRONATO ACLI DI THUSIS
CENTRO CATTOLICO
Stallstrasse 29 - 7430 THUSIS
dalle ore 8.30 alle 10.30 nei seguenti
sabati: 11 gennaio - 15 febbraio - 15
marzo - 12 aprile - 10 maggio - 14 giu-
gno - 13 settembre - 11 ottobre - 15
novembre - 13 dicembre

PATRONATO ACLI DI ST. MORITZ
MISSIONE CATTOLICA
Via Maistra 45 - 7500 ST. MORITZ
dalle ore 16.00 alle 18.30 nei seguenti
mercoledì: 15 gennaio - 05 febbraio - 02
febbraio - 05 marzo - 19 marzo - 02
aprile - 16 aprile - 7 maggio - 21 mag-
gio - 04 giugno - 18 giugno - 2 luglio
- 16 luglio - 6 agosto - 20 agosto - 3
settembre - 17 settembre - 1 ottobre
- 15 ottobre - 5 novembre - 19 novem-
bre - 3 dicembre - 17 dicembre



QUANTE POLIZZE DEVI SOTTOSCRIVERE
PER TUTELARE LA TUA CASA, LA TUA FAMIGLIA E IL TUO PATRIMONIO?

solouna!



Una risposta semplice a tutte le esigenze di tutela della persona e del suo patrimonio, una soluzione personalizzata per costruirsi una copertura assicurativa su misura e modificarla nel tempo. Presso gli sportelli della Sua banca troverà un esperto a Sua disposizione per maggiori informazioni.

SOLOUNA nata per semplificare

ARCA ASSICURAZIONI



Banca Popolare di Sondrio

Sede sociale e direzione generale: piazza Garibaldi, 16 - 23100 SONDRIO (SO)
Tel. 0342528.111 - Fax 0342528204 - Internet: www.popso.it - popso@popso.it

TESSERAMENTO 2003
Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani

Tessera ACLI - € 16,00
Tessera coniugi - € 26,00
Tessera Anni Verdi - € 3,00 soci ACLI
Quota aggregazione circolo - € 31,00
Quota aggregazione circolo + nullasta mesita - € 180,00

ACLI.
Dove i vostri diritti
sono di casa

www.acli.it

OVUNQUE E SEMPRE CON VOI